

Audizione presso Commissione parlamentare

Ringraziamo per averci concesso di illustrare le nostre considerazioni su questi disegni di legge per l'istituzione della fattispecie di VITTIME dell'INCURIA su infrastrutture di trasporto. Questi disegni di legge sono stati fortemente voluti e studiati con grande fatica (e anche con un forte supporto economico) dal nostro Comitato Ricordo Vittime Ponte Morandi che ha messo a disposizione di tutti i parlamentari la stesura formale del testo. Ringraziamo quindi di cuore la senatrice Minasi per l'iniziativa assunta con la prima presentazione ed il senatore Basso e tutti gli altri firmatari delle proposte in esame.

Così come ringraziamo la relatrice e Lei Presidente che vi state adoperando per agevolarne e accelerarne la discussione. Siamo onorati che la nostra proposta sia stata presa in considerazione.

Nella scorsa legislatura il disegno di legge originario fu presentato alla Camera dei Deputati e dopo alcuni mesi fu portato all'attenzione della Presidenza del Consiglio, sempre supportato da un afflato bipartisan che ci ha incoraggiato.

In questi passaggi istituzionali il comitato è stato invitato dai vari uffici legislativi a compiere un lavoro di elaborazione della propria esperienza che, proprio dalla collaborazione tra il comitato i vari uffici legislativi e il nostro legale, ha portato alla stesura di un secondo testo che è evoluzione del primo e che abbraccia in maniera a nostro avviso più completa e puntuale quella che è l'esperienza delle famiglie del comitato, per noi rappresenta l'auspicio dell'impegno dello Stato nei confronti di chi domani, possa trovarsi nelle medesime condizioni che abbiamo dovuto affrontare noi.

Con la nuova legislatura il percorso è ripartito e sono approdati in parlamento entrambi i testi di legge che nel tempo il comitato ha elaborato, quello che ha rappresentato il punto di partenza, e quello che è stato frutto dell'approfondimento suggerito dai vari interlocutori incontrati.

Il nostro augurio è che voi vogliate iniziare la discussione partendo da quest'ultimo testo che è stato elaborato in un secondo tempo e

che, come ho detto, rappresenta il punto d'arrivo del percorso di riflessione del comitato.

Come ben sapete la nostra tragedia del 14 agosto 2018 ha reso palesi decenni di incuria sulle infrastrutture autostradali, gli elementi che emergono dalle indagini e nelle fasi processuali hanno messo a nudo l'ingente risparmio di fondi destinati alle manutenzioni, destinati invece alla "costruzione" di utili imponenti in favore della società concessionaria.

Per anni sono stati ignorati gli allarmi, i segnali, sono stati falsificati i report di controllo, sono stati irrisi coloro che hanno tentato di evidenziare le problematiche e ad un certo punto il ponte, privato di ogni attenzione, ha ceduto portando al seguito le vite di 43 persone, numerosi feriti ed incalcolabili danni alla città ed ai suoi abitanti.

Questo modus operandi è stato possibile grazie alla completa e totale sottomissione alla concessionaria di parti dello stato, che avevano lo specifico compito di vigilare sulla sicurezza e sugli obblighi contrattuali.

Il contratto di concessione originario fu anche secretato per non far conoscere le condizioni inaccettabili che furono concordate (previsto infatti il rimborso al concessionario dei mancati introiti in caso di revoca, anche se la revoca fosse stata causata da gravi motivi).

Crediamo che uno dei compiti fondamentali di uno stato democratico sia la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, nella nostra vicenda lo Stato ha fallito, infatti queste ripetute carenze, per anni ed anni, hanno significato il depauperamento fisico delle infrastrutture di trasporto, senza che nessuno muovesse un dito.

Lo Stato deve aumentare gli sforzi di tutela affinché si ponga fine a questo declino, dopo la tragedia e grazie ai controlli effettuati in quel momento, si sono messi in campo molti interventi di manutenzione, ma le infrastrutture sono ancora dannatamente fragili, sono state trascurate troppo tempo.

Come per altri fenomeni del passato (vedi terrorismo ed altre fattispecie) speriamo che questo disegno di legge possa far parte dell'innescio di un circolo virtuoso di cambiamento nella gestione dei beni pubblici, costruiti nei decenni con le tasse dei cittadini e spolpati da azionisti senza scrupoli.

Lo Stato ha un debito verso le nostre famiglie, verso tutti i cittadini e vorremmo che questo evento allucinante potesse segnare una svolta.

In altre vicende citate lo Stato è riuscito a superare le criticità ed a supportare coloro che hanno subito i danni maggiori (terrorismo, mafia, ecc), speriamo che anche qui possa avvenire.

Dopo questa tragedia siamo purtroppo giunti, nonostante la nostra strenua opposizione unita alla vicinanza di alcuni parlamentari di ogni schieramento ed all'evidente disagio di molti cittadini, alla cessione di ASPI a CDP in cordata con altri azionisti privati, remunerando lautamente gli ex azionisti, tra i quali la famiglia Benetton, portando altro dolore, portando altra vergogna.

Pensiamo che le vittime di questa tragedia debbano ricevere l'onore di essere considerate VITTIME DELL'INCURIA.

Pensiamo i famigliari superstiti debbano ricevere supporto su diverse tematiche, come dettagliato nel disegno di legge.

Per noi che abbiamo vissuto con grande difficoltà i primi mesi dopo la tragedia, senza supporto, distrutti emotivamente, senza sapere minimamente come muoverci, in alcuni casi con gravi difficoltà economiche è divenuto fondamentale dare una svolta positiva al nostro vissuto e proporre un "paracadute" per coloro che in futuro dovessero trovarsi nelle medesime condizioni, sperando che questo disegno di legge, dopo le tragedie già avvenute, possa diventare una legge che sancisce un principio di civiltà, auspichiamo però che non debba mai più essere applicata. Oggi vogliamo anche appellarci, per Vostro tramite, al Parlamento al completo auspicando che la salute e la sicurezza dei cittadini possano essere sempre ai primi posti nella vostra agenda.

Lasciamo alle parole del nostro legale il chiarimento in dettaglio del disegno di legge proposto ed auspichiamo che possa essere compreso lo spirito che anima la nostra iniziativa.

Vi ringraziamo di cuore per il vostro lavoro, auspichiamo che il disegno di legge possa proseguire con celerità il suo iter con la massima convergenza di tutte le forze politiche.

Buon lavoro e grazie per l'attenzione.

Roma, 09 aprile 2024

Possetti Egle

Presidente Comitato Ricordo Vittime Ponte Morandi

